

**ITALCOGE** L'imprenditore ha deciso di procedere contro i manifestanti che hanno danneggiato i suoi camion

# Lazzaro: «Non mollo, sarebbe una sconfitta»

→ **Susa** Sporgerà denuncia Ferdinando Lazzaro, dirigente dell'Italcoge, dopo il blitz No Tav di martedì davanti ai cancelli della sua azienda. Il centinaio di manifestanti che ha accolto con insulti e sputi i mezzi e gli operai, ha anche danneggiato i camion della ditta che sta lavorando alle recinzioni del cantiere per il cunicolo esplorativo della Maddalena.

Incerto fino all'ultimo, il dirigente ha infine deciso di pro-

cedere contro gli autori della protesta. «Non voglio denunciare il blocco», aveva dichiarato Lazzaro: agli operai infatti, era stato impedito di uscire dal magazzino di corso Couvert, e solo l'intervento dei carabinieri della compagnia di Susa aveva smosso la situazione. Lazzaro conta piuttosto i danni subiti. «Ci sono tergicristalli rotti, i tappi dei serbatoi del carburante sono stati asportati», spiega. Il timore era poi che nel passaggio tra i

manifestanti qualcuno potesse aver gettato nei serbatoi corpi estranei. Per questo i camion sono stati portati in officina e svuotati: «Dentro abbiamo trovato gomme da masticare e liquidi galleggianti sul carburante, probabilmente acqua». Il conto complessivo si aggira intorno agli ottomila euro di danni. «Una denuncia per danneggiamenti è un atto obbligato», ribadisce Lazzaro. Quello di martedì è solo l'ultimo atto intimidatorio nei con-

fronti delle aziende che stanno lavorando al cantiere del tunnel geognostico. Un episodio che non fa altro che aumentare la tensione tra gli operai già costretti a lavorare 24 ore su 24 sotto la stretta sorveglianza delle forze dell'ordine. «Sono arrivato ad un passo dal mollare, ma sarebbe una sconfitta», ammette il dirigente Italcoge, già vittima di un'aggressione a fine giugno.

[c.r.]